

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 11722

Roma, 7.12.2015

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie locali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Informativa in merito al Seminario “Ricostruire un equilibrio per il governo locale: comune, nuova area vasta, città metropolitana”, di pertinenza della Commissione Affari Istituzionali e generali, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del giorno

30 novembre 2015 (ore 14.30), presso l'Auletta dei Gruppi Parlamentari – via di Campo Marzio, 78 - Roma.

Per la Regione Siciliana il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Affari Istituzionali e generali.

L'incontro organizzato dall'Associazione Italia Decide e presieduto da Luciano Violante, ha visto tra gli altri gli interventi di Sergio Chiamparino, Cesare Pinelli, Vincenzo Cerulli Irelli, Francesco Karrer e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Bressa. Si è parlato del nuovo ente di area vasta, delle città metropolitane, di come saranno costituiti, delle competenze, etc.. I diversi interventi hanno illustrato in maniera molto approfondita la legislazione esistente, le scelte operate dalla legge 56/2014 nella direzione del riordino degli enti di area vasta (province e città metropolitane) come enti di secondo grado, le attese, i possibili sviluppi futuri, ma anche le molte criticità di un percorso che sarà senza dubbio complesso ma che ci condurrà ad una profonda trasformazione dello stesso ente locale.

Tra i diversi interventi in particolare quello del ***Presidente dell'UPI Variati***, il quale ribadisce che questa riforma, che i Sindaci stanno attuando sul territorio, deve essere considerata un punto di partenza e non di arrivo. L'obiettivo primario deve essere dunque quello di ricostruire la centralità dei Comuni nel governo locale, come mattone essenziale su cui poggia tutta l'architettura istituzionale della Repubblica. E' questa l'intuizione della Legge Delrio, che da due livelli di governo separati e spesso conflittuali porta ad un impianto unitario dell'amministrazione locale, nel quale i Sindaci diventano protagonisti sia del governo di prossimità, sia del governo di area vasta.

Piuttosto, la riforma costituzionale deve essere l'occasione per riscrivere l'area vasta e ridisegnarne confini e competenze. Il nuovo sistema di poteri locali imperniato su Comuni e Regioni infatti dovrà consolidare questo ente locale riformato; oltretutto la nuova *governance* istituzionale degli enti di governo di area vasta, può essere l'occasione per agevolare i processi di riordino dei comuni e di gestione associata delle funzioni comunali.

Il ***Presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino***, ha parlato in una logica di possibile prospettiva secondo la quale è necessario un processo di devoluzione dalle Regioni alle città metropolitane per renderle enti di pari livello, riducendo al tempo stesso il numero delle città metropolitane. In tutta Europa il vettore della crescita ed anche delle maggiori contraddizioni sono le città metropolitane, ha sottolineato Chiamparino, il vero nodo è consentire di trovare livelli più

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei": Dott. Antonio Coniglio – Tel. 06 49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

adeguati per gestire funzioni di area vasta (che non necessariamente devono coincidere con il territorio della Provincia, potrebbero anche essere più piccole), tenendo anche ben presente che nella fase transitoria, nel breve periodo, le riforme non fanno cassa: in quanto per le Regioni la riforma ha voluto dire raddoppiare il budget a carico delle Regioni stesse.

Le Città metropolitane in tutta Europa rappresentano lo snodo strategico dell'innovazione e della trasformazione urbana, l'Italia ha ora l'opportunità di recuperare questo ritardo ma ciò sarà possibile solo con il supporto di tutto il Paese; nei territori delle Città metropolitane si concentra quasi il 40% del Pil, un valore che può diventare moltiplicatore di ricchezza se il Paese avrà strumenti specifici, finanziari e normativi.

Quanto alle Regioni, Chiamparino le "proietta" nel futuro, come agenzie democratiche per la crescita e la coesione sociale. Si è federali, ha ricordato infine, a due condizioni: se c'è una vera autonomia fiscale ed una dimensione adeguata e di tutto questo dovrà occuparsi il nuovo Senato.

L'invito del *Sottosegretario agli Affari regionali Gianclaudio Bressa*, che ha concluso i lavori, sottolinea che la scommessa delle Città metropolitane è un'opportunità da non perdere per recuperare un gap culturale enorme di annidi ritardo.

Le Città metropolitane istituite dalla legge Delrio, ha ricordato Bressa, sono concepite come un ente di sviluppo al servizio dell'economia del Paese, non nascono solo per la razionalizzazione di servizi e reti, ma soprattutto per sviluppare un'area che diventi attrattiva e competitiva a livello europeo ed internazionale.

Le Città metropolitane chiaramente comportano nuove gerarchie, di conseguenza il nuovo piano strategico non può limitarsi ad essere la somma dei piani di tutti i Comuni che fanno parte dell'area. La Città metropolitana è una nuova idea di città, che deve essere in grado di competere con l'Europa.

Infine Bressa ha ricordato che la Legge Delrio è "un cantiere aperto" e che le aree vaste devono diventare "case dei Comuni, in cui i Sindaci sono protagonisti"; l'area vasta è concepita come l'unica dimensione intermedia tra i Comuni e le Regioni che può e deve avere altre funzioni oltre a quelle assegnate dalla legge Delrio, ad esempio, come già detto in precedenza Bressa evidenzia che le aree vaste sono l'unico attore in grado di portare a compimento il disegno delle

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei": Dott. Antonio Coniglio – Tel. 06 49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

gestioni associate. La legge Delrio - ha concluso il Sottosegretario - ha compiuto un salto culturale importantissimo, ora tutti gli attori coinvolti devono essere in grado di gestire questo cambiamento.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione pervenuta.

Roma, lì 7.12.2015

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente dell'U.O.
Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei
Dott. Antonio Coniglio

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. “Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei”: Dott. Antonio Coniglio – Tel. 06 49272725 E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it